**L’ecumenismo dei martiri: Il contributo di a. Men e di P. Florenskij.**

Un incontro ricco ed affollato.

P. Ioann ha introdotto  brevemente entrambe le figure di padre Florenskij e di padre Men, diversi, ma con in comune il martirio, il prezzo della propria genialità. Il prof  Valentini  ha illustrato più in particolare la storia e la produzione scientifica, teologica di padre Florensky.  Particolari i cenni  alle lettere dal gulag alla moglie e ai figli, da cui traspare la sofferenza e l’acutezza del martirio.  La sua vita nel gulag col gruppo di ricerca in laboratorio, le ricerche, lo sfruttamento dei suoi talenti umani da parte del sistema fino all’ultimo. Doloroso il momento della illusione di una liberazione seguita invece dal  trasferimento ad un altro carcere ancora più isolato e duro.

Padre Ioann è passato poi a completare la presentazione  dell'altra straordinaria figura di martire , quella di padre Men con cui padre Ioan ha  avuto rapporti personali molto particolari e con cui continua il rapporto, attraverso il servizio di sacerdote nella Parrocchia di Cosma e Damiano di Mosca, già parrocchia di A. Men. Speciale il filmato della prima intervista alla TV di stato sovietica in tempo di perestroika rilasciata da padre Men poco prima del suo assassinio. Pur nella limitatezza del tempo a disposizione entrambi gli oratori hanno saputo tracciare un quadro di queste due personalità così eccezionali, così speciali, credenti così unici, dono impareggiabile della Chiesa ortodossa russa alla Chiesa una.